



SISTEMA DI VALUTAZIONE: DECISIONE UNILATERALE DELL'AZIENDA!

25.01.2021 – La procedura di confronto tra OO.SS. e Azienda sul sistema per la valutazione del Personale e lo sviluppo professionale dello stesso prevista dall'art. 76 del CCNL del Credito si è conclusa senza soluzioni condivise in ordine ai criteri del suddetto sistema, così come comunicati dall'Azienda nel corso dei quattro incontri sul tema ai quali abbiamo partecipato.

Fin dal primo incontro avevamo palesato come OO.SS. la nostra contrarietà all'impianto presentato, ma l'Azienda non ha inteso apportare alcuna modifica allo stesso, nonostante le proposte da noi avanzate nel merito. A nostro avviso il sistema che Intrum intende adottare presenta numerosi aspetti critici per i lavoratori e dunque irricevibili.

In primis non condividiamo in nessun modo che i lavoratori vengano valutati sulla base di KPI di natura quantitativa, quali ad esempio gli incassi realizzati nell'anno singolarmente e/o per team. Riteniamo infatti che il lavoratore dipendente sia colui che mette a disposizione del datore di lavoro le proprie energie lavorative, e dunque debba essere valutato sulla qualità della prestazione e sull'impegno profuso e non sui risultati finanziari raggiunti. Invece, l'introduzione di KPI quantitativi, che ad oggi per noi non ha precedenti, potrebbe essere coerente nella definizione di un sistema incentivante, ma non può certo interferire con un sistema di valutazione delle prestazioni.

Appare altresì incongrua la modalità di definizione degli obiettivi individuali che, secondo l'Azienda, dovrebbero essere negoziati tra lavoratore e Responsabile, mentre, a nostro modo di vedere, la diversa posizione gerarchica determinerebbe uno squilibrio palese nella forza negoziale delle parti in gioco in ragione dei ruoli diversi. A questo va aggiunto che la raggiungibilità degli obiettivi quantitativi nel caso dei gestori dipenderà inevitabilmente dai portafogli assegnati, circostanza anch'essa scarsamente negoziabile dal singolo, tanto più che i portafogli sono suscettibili di modifiche molto frequenti. In questo tipo di ingranaggio il lavoratore sembra essere evidentemente l'anello debole.

L'Azienda ha specificato che le schede di valutazione saranno diverse a seconda dell'attività svolta (recupero crediti o altre) ma non ci ha mostrato tutte le diverse schede previste. Ci lascia perplessi la possibile discriminazione tra lavoratori risultante dai diversi tipi di KPI applicati.

Il nostro timore è che un sistema così concepito non favorisca lo sviluppo professionale del lavoratore né contribuisca alla motivazione e al lavoro di squadra, ma possa alla lunga risultare frustrante per i colleghi, determinando delle forti "pressioni commerciali".

Un altro elemento che non condividiamo è la scala dei giudizi ridotta a quattro (rispetto ai cinque gradi presenti nel precedente sistema Performer 2.0), che a nostro avviso rischia di determinare un appiattimento verso il basso delle valutazioni dei lavoratori.

Come OO.SS. contestiamo con forza un sistema di valutazione che non rispecchia i nostri principi e non valorizza secondo noi i colleghi e il lavoro di squadra, ma anzi rischia di alimentare conflitti e individualismi, peggiorando così il clima aziendale. Invitiamo l'Azienda ad un'attenta riflessione sul valore del Capitale Umano e sui modi migliori per dargli il giusto peso e riconoscimento. Da parte nostra, saremo come sempre al fianco di tutti i lavoratori e sosterranno i colleghi che intenderanno ricorrere contro gli eventuali giudizi che riterranno non corrispondenti alla qualità dell'attività svolta e all'impegno profuso.

Le Segreterie degli Organi di Coordinamento Intrum Italy

FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN

VERBALE DI CHIUSURA DELLA PROCEDURA INFORMATIVA EX ART. 76 CCNL

TRA

Intrum Italy S.p.A. ("Intrum")

E

le OO.SS. FABI, FIRST-CISL, FISAC/CGIL, UILCA, UNISIN

di seguito, congiuntamente, le "Parti"

PREMESSO CHE

- Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Aziende del Credito 31 marzo 2015 e ss. mm. (di seguito "CCNL") prevede all'art. 76 quanto segue: *"1. L'impresa, anche su richiesta degli organismi sindacali aziendali, comunica agli stessi – nel corso di un apposito incontro – gli indirizzi, i principi e i criteri che si intendono adottare per lo sviluppo professionale del personale e per la valutazione dello stesso. 2. Gli organismi sindacali predetti formulano loro considerazioni e proposte nell'ambito di una procedura di confronto della durata massima di 30 giorni finalizzata a ricercare soluzioni condivise in ordine ai criteri di cui al comma che precede, fermo restando che al termine della procedura stessa l'impresa rende operativi i propri provvedimenti"*.
- In data 15 dicembre 2020, Intrum convocava le intestate OO.SS., ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 CCNL, ad un incontro in data 17 dicembre 2020 al fine di ottemperare a quanto previsto dalla sopra indicata norma del CCNL, ed in particolare per comunicare gli indirizzi, i principi e i criteri da adottare per la valutazione del personale dipendente con riferimento all'anno 2021, decorrendo da tale data il termine massimo di trenta giorni previsto dal citato art. 76 CCNL per l'eventuale ricerca di soluzioni condivise tra l'Azienda e le OO.SS.
- All'uopo, venivano svolti quattro incontri sul tema, nello specifico occorsi in data 17 dicembre 2020, in data 22 dicembre 2020, in data 12 gennaio 2021 ed infine in data 21 gennaio 2021 nel corso dei quali, all'esito della presentazione da parte di Intrum del sistema di valutazione professionale del personale dipendente, venivano diffusamente discusse tra le Parti le diverse questioni meritevoli di approfondimento, connesse al tema di interesse.
- Alla luce di quanto sopra, dato atto della compiuta discussione e dell'ampio confronto intercorso sul tema, le Parti

DICHIARANO

tenuto conto delle sopra esposte premesse, formanti parte integrante ed essenziale del presente verbale, che la procedura informativa di cui all'art. 76 CCNL è stata compiutamente espletata senza l'avveramento di soluzioni condivise tra le Parti in relazione

ai criteri definiti ed illustrati dall'azienda nel corso degli incontri del 17 e 22 dicembre 2020, nonché 12 e 21 gennaio 2021, per la valutazione professionale dei dipendenti.

Reso in data 21 gennaio 2021

Intrum Italy S.p.A.

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

UNISIN